

# Fioritura dell'Arte nella carta e nella pietra:

omaggio ai 50 anni dall'alluvione di Firenze

CON IL PATROCINIO



FIRENZE 04/04/2017

EX CIRCOLO DI  
PALAZZO MEDICI  
RICCARDI

VIA DEI GINORI 14  
DAL 11 AL 17 APRILE  
ORARIO 10:00-20:00

LITUANA DI SABATINO  
MOSAICO FIORENTINO

MEIKO YOKOYAMA  
WHASI-ARTE

SATOMI KOYAMA  
MOSAICO FIORENTINO



In occasione della tragica alluvione di Firenze del 1966, la carta giapponese fu scoperta dai restauratori occidentali e subito riconosciuta come uno dei migliori materiali per salvare le tante opere d'arte danneggiate.

Oggi la carta giapponese, la più nota Washi, viene inserita tra i patrimoni orali e immateriali dell'umanità dell'UNESCO e viene utilizzata in tutto il mondo per il restauro delle opere d'arte.

A cinquanta anni da quei tragici eventi, Meiko Yokoyama esporrà le opere realizzate esclusivamente con carta giapponese insieme alle opere di mosaico fiorentino di Lituana Di Sabatino e Satomi Koyama.

La carta e la pietra, due materiali molto diversi ma ugualmente affascinanti, a rappresentare le culture di due paesi: Giappone e Italia.

**Inaugurazione 11 aprile alle ore 18.30**

Associazione Culturale Iroha [www.iroha.it](http://www.iroha.it)  
Artista della carta giapponese [www.meikoyokoyama.it](http://www.meikoyokoyama.it)  
Artiste del mosaico fiorentino [www.lanuovamusiva.com](http://www.lanuovamusiva.com)

Per maggiori info: 3485832241

*Durante la mostra, insieme alle opere saranno esposte un ricchissimo campionario di carta giapponese e alcuni pannelli con la presentazione del processo di fabbricazione della carta giapponese, che offriranno l'occasione di conoscere meglio questa affascinante materiale e la sua storia.*

*Inoltre sarà possibile vedere anche le pietre tipiche del Mosaico Fiorentino.*

*Le tre artiste hanno intervistato cinque restauratori che hanno preso parte all'emergenza alluvione.*

*Durante la mostra sarà possibile visionare la loro testimonianza in relazione all'uso della carta giapponese in quel periodo, e non solo.*

*Per comprendere ancor più come questa viene utilizzata ci sarà un breve contributo del documentarista Folco Quilici tratto da FIRENZE 1000 GIORNI (1967-1970).*